



## Competenze per la Legalità

Rafforzamento Competenze per contrastare Riciclaggio e Corruzione nella P.A.

# LE COMUNICAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE ALLA UIF

## LA RETE INTERNAZIONALE DELLE UIF

Articolo di Vittorio Ricciardelli

I PROMOTORI





# Competenze per la Legalità

Rafforzamento Competenze per contrastare Riciclaggio e Corruzione nella P.A.

All'articolo 3, 1° comma, delle istruzioni del Direttore della UIF per gli uffici della pubblica amministrazione è stabilito che: **“Le comunicazioni sono effettuate senza ritardo ...”**, ciò nonostante, poiché le comunicazioni di pertinenza delle PP. AA. riguardano la ricostruzione postuma di attività ed operazioni pregresse intercorse tra terze parti che, peraltro, devono essere opportunamente raccolte ed organizzate, **ex art. 6, 1° comma, delle sopra citate istruzioni: “... dati strutturati concernenti le operazioni, i rapporti, i soggetti ai quali si riferisce l'attività amministrativa, i legami tra le operazioni e i rapporti, i legami tra le operazioni/i rapporti e i soggetti, i legami tra i soggetti.”**, non è azzardato reputare che le attività propedeutiche alla ricostruzione dei fatti e alla loro aggregazione giustifichino il prolungarsi dei tempi occorrenti per pervenire alla formalizzazione della comunicazione di operazioni sospette alla UIF.

Un aspetto di interesse, che rientra nei dati obbligatori che devono essere inseriti nella comunicazione alla UIF da parte del segnalante, è la classe di rischio attribuita al complesso delle operatività ed ai soggetti ad esse collegati.

Per giungere a determinare tale grado di rischio, il personale delle pubbliche amministrazioni può fare riferimento solo alle risultanze cui è pervenuto all'esito delle proprie verifiche, grado di rischio che può coincidere con quella attribuito dalla UIF o discostarsene, ciò in quanto le rispettive valutazioni di fondano su patrimoni informativi completamente differenti;

infatti la classe di rischio è caratterizzata da alcuni fattori, quali:

- l'esistenza di precedenti segnalazioni alla UIF – *(circostanza che sfugge ai segnalatori)*;
- la numerosità di segnalanti – *(circostanza che sfugge ai segnalatori)*;
- gli importi segnalati;
- la presenza di controparti o intermediari ubicati in paesi considerati *“a rischio”* – *(circostanza che potrebbe sfuggire ai segnalatori)*;
- l'esistenza di provvedimenti giudiziari a carico dei segnalati – *(circostanza che potrebbe sfuggire ai segnalatori)*.

E' opportuno sapere che, dopo avere ricevuto le comunicazioni da parte delle PP. AA. *(così come le SOS dai soggetti obbligati)*, la UIF attua l'analisi dei dati acquisiti, sia per verificarne la bontà, che per il potenziale raccordo con i dati di altre segnalazioni/comunicazioni inviate da terzi.

Articolo di Vittorio Ricciardelli

I PROMOTORI





**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## Competenze per la Legalità

Rafforzamento Competenze per contrastare Riciclaggio e Corruzione nella P.A.

Laddove i risultati delle analisi portino a riscontri positivi (*a seconda della tipologia dei fatti emersi*), la UIF trasmette le informazioni aggregate, o al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza (NSPV), o alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), per l'attuazione delle conseguenti indagini di polizia giudiziaria specializzata.

Nel caso in cui le indagini di cui trattasi non abbiano portato ad ulteriori sviluppi (*leggasi comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica*), detti organi investigativi comunicano alla UIF l'esito negativo delle stesse;

in tal caso la UIF, a sua volta, provvede ad archiviare la segnalazione/comunicazione che aveva originato dette investigazioni.

La stessa UIF può provvedere direttamente all'archiviazione di segnalazioni/comunicazioni all'esito delle verifiche di propria competenza;

ciò nonostante anche queste ultime segnalazioni/comunicazioni (*archivate dalla UIF*) vengono inviate per opportuna conoscenza al NSPV e alla DIA, nonché mantenute in evidenza per dieci (10) anni negli archivi della UIF, per essere rivalutate in presenza di nuovi elementi informativi di natura finanziaria o investigativa.

----- o O o -----

Un principio che dovrebbe sempre essere tenuto in considerazione dalle persone incaricate di ricercare operazioni sospette da segnalare alla UIF è il seguente:

*“... la segnalazione di operazioni sospette non si fonda su evidenze di reato ma su ragionevoli motivi di sospetto desunti dalle connotazioni finanziarie delle operazioni poste in evidenza; pertanto, così come non è detto che da un giusto sospetto iniziale faccia sempre riscontro l'effettiva esistenza di un crimine, non è detto che sia infondato un sospetto per cui le indagini non pervengano a certezze sul reato compiuto.”*

La correttezza ed il fondamento di tale principio trova la sua concretezza proprio nella UIF, il cui personale addetto all'attività di analisi dei dati, aggregando tra loro dati e notizie provenienti dalle diverse tipologie di segnalanti, può giungere all'individuazione di un punto di attenzione fra i tanti legami, chiave di lettura idonea a risalire agli effettivi ruoli e alla vera matrice dei flussi finanziari.

Elementi ricorrenti e rilevanti caratterizzanti le finalità del riciclaggio sono:

Articolo di Vittorio Ricciardelli

I PROMOTORI





# Competenze per la Legalità

Rafforzamento Competenze per contrastare Riciclaggio e Corruzione nella P.A.

- 1) i canali di movimentazione fondi quali i “*money transfer*”;
- 2) gli strumenti finanziari utilizzati: *contanti, bonifici, carte prepagate, moneta virtuale*;
- 3) i paesi di destinazione o di origine dei fondi (*paesi “off-shore”, aree nazionali a particolare rischio*);
- 4) il settore economico di riferimento (*edilizia, smaltimento rifiuti, commercio oro, no-profit*);
- 5) l'appartenenza dei soggetti segnalati a specifiche reti relazionali o comunità;
- 6) l'utilizzo di veicoli o strutture societarie complesse e opache.

La capacità di creare e gestire ampie reti relazionali è un essenziale tratto distintivo della criminalità organizzata.

In tali reti trovano posto, sia soggetti organici al gruppo, sia altri soggetti: *imprenditori, professionisti e talvolta amministratori pubblici*, che rappresentano una chiave importante per porre in essere manipolazioni e condizionamenti volti all'acquisizione del controllo (*di norma indiretto*) di iniziative imprenditoriali, di filiere produttive e di iniziative economiche funzionali agli interessi delle organizzazioni criminali.

----- o O o -----

Per concludere si forniscono alcune notizie afferenti l'organizzazione della UIF.

La **UIF** (*Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia*) fa parte del **GAFI** (*Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale*) cui si riconducono le **FIU** (*Financial Intelligence Unit – dell'Unione Europea*) che, per una più efficace operatività, hanno costituito il “**GRUPPO EGMONT**”, rete informale di UIF per l'interscambio di informazioni su apposita piattaforma informatizzata.

Attualmente, a livello internazionale, le FIU ammontano ad oltre 150 e, a seconda del paese d'origine, si differenziano in tre distinte tipologie, come illustrato a seguire a titolo esemplificativo:

- 1) FIU *INVESTIGATIVA*, presente in Germania ed in Gran Bretagna, è costituita presso reparti di polizia specializzati;
- 2) FIU *GIUDIZIARIA*, presente in Lussemburgo, è costituita presso apposito ufficio della Magistratura;

Articolo di Vittorio Ricciardelli

I PROMOTORI







**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

## Competenze per la Legalità

Rafforzamento Competenze per contrastare Riciclaggio e Corruzione nella P.A.

- 3) FIU *AMMINISTRATIVA*, presente in Belgio, Francia, Italia e Spagna; in Belgio e in Francia è costituita presso specifici Ministeri; in Italia ed in Spagna è costituita presso le Banche Centrali.

Sulla base delle esperienze maturate è emerso che le FIU *amministrative*, in virtù della loro connotazione, rispetto alle altre tipologie (*investigativa e/o giudiziaria*) hanno il vantaggio della collaborazione di variegata tipologia di segnalanti, oltre alla particolare specializzazione tecnica del personale incaricato delle analisi finanziarie, particolarità che, comunque, per il proficuo raggiungimento degli obiettivi, necessitano di adeguati coordinamenti con le autorità investigative (*NSPV e DIA*) e giudiziaria (*Procura della Repubblica*).

Articolo di Vittorio Ricciardelli

I PROMOTORI

